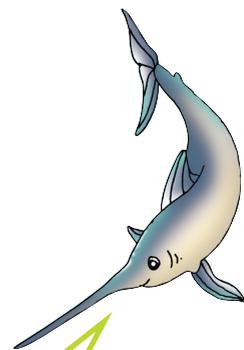


# NELL'ISOLA DI ORTIGIA

Prima di visitare una città un bravo turista dà sempre un'occhiata alla pianta per progettare il percorso e risparmiare tempo prezioso.

Osserva le fotografie di Ortigia conservate nell'album di un turista: collegale ai luoghi sulla cartina, poi traccia in verde il percorso che tu seguiresti per visitare i medesimi luoghi.



Io in mare non ho bisogno di piante... vado "a naso"!



Il **Duomo** sorge sul punto più alto di Ortigia: nella chiesa convivono elementi artistici di varie epoche: bizantina, araba, normanna. Dall'interno si accede alle sale del tesoro con prestigiosi dipinti, tessuti, oggetti di oreficeria.



Un particolare della **Fontana di Diana (o di Artemide)**, che risale al 1906 ed è opera dello scultore Giulio Moschetti. Di forma circolare, accoglie un gruppo scultoreo in cemento che comprende la statua della dea e quelle di Aretusa e di Alfeo.



La **Fonte Aretusa** è uno dei luoghi più cari ai Siracusani. Anticamente la fonte era una specie di grande lago dalla circonferenza di circa duecento metri, separato dal mare da enormi macigni. Assunse l'aspetto attuale dopo i lavori del 1847.

Il **Tempio di Apollo** del VI secolo a.C. Lungo 58 metri e largo circa 25, "guarda" a Est, verso la Grecia, come tutti i templi delle colonie siciliane. Dell'antica costruzione esistono ancora l'intero basamento, due colonne ben conservate e il muro a Sud.



Ora traccia con il rosso sulla pianta il percorso che deve seguire un turista che si trova in Piazza Pancali e vuole andare all'Acquario Tropicale; prima, però, vuole visitare il Tempio di Apollo e la Chiesa del Collegio, ma non vuole passare da Piazza del Duomo, dove è già stato.